

CASE DA ABITARE

Normandia: una micro casa sul mare tutt'altro che normale. Complice il design

Noi e le maniglie: relazione a tempo indeterminato. Quelle che non deludono mai

Nell'ex spazio Donald Judd di SoHo ci vive una famiglia. Com'è diventato

Seoul città in progress. L'urbanizzazione estrema genera dinamismo creativo





Dune di sabbia. Oltre, cielo e mare. Il posto ideale per giocare con un aquilone. In Alta Normandia, vicino a St. Germain sur Ay, una minuscola casa su due livelli dove gustare la bella stagione

Testo di Maurizio Marsico Foto Gaelle le Boulicaut ***Era una struttura anonima e poco funzionale, con un garage che occupava metà della casa. È diventata una cabane de plage ricca di soluzioni di design, vivibile e divertente. Senza perdere il suo fascino, la sua dimensione naturale: cento per cento Normandia***

ESTATE NEL GUSCIO





La veranda prosegue idealmente la cucina, e viene utilizzata come zona pranzo (sopra). Tra fornelli e pentole un tocco di design con la poltrona LCW Calf's skin di Charles & Ray Eames prodotta da Vitra (a destra). Cinquecento metri di elastico diventano la chiave per risolvere il problema delle armadiature (nella pagina accanto)



C'era una volta in Alta Normandia, a pochi chilometri da St. Germain sur Ay, a cento metri dal mare e in mezzo a splendide dune di sabbia, una casettina piccina picciò su due (diciamo così) livelli. Con un enorme garage che non serviva a nulla sotto, e una minuscola struttura modulare in legno sopra. Era un vecchio anonimo chalet, quasi un guscio di noce, orientato dalla parte sbagliata, disposto in modo non molto coerente e pochissimissimo vivibile.

Ma quando furono chiamati gli architetti Nicola e Adelaide Marchi a ristrutturarlo, la storia iniziò a farsi interessante e il guscio di noce pian piano a trasformarsi in quella particolarissima cabane de plage che è oggi. Esposta e isolata, raggiungibile soltanto a piedi, spartana eppure sofisticata, immersa nella natura e nei suoi ritmi, insomma, una casetta dei giochi per grandi e piccini. Seducente per tutti.

L'intervento dei coniugi Marchi ha riguardato soprattutto la base della casa, che da garage è divenuta, ora e più opportunamente, un nuovo ambiente di grande vivibilità, con due zone notte e una zona bagno (rivolta verso le dune), senza che vi sia mai una netta separazione tra gli spazi.

I letti a scomparsa, posti su due pareti girevoli che ruotano su di un proprio asse, creano inedite possibilità di orientamento notturno e hanno il buon gusto di sparire quando non servono. E poi una soluzione pratica a un problema quasi insolubile che è un'idea semplicissima ma geniale: elastici!

Anzi, per la precisione, cinquecento metri di elastico formato magnum usato lungo tutte le pareti in funzione d'armadio, per raccogliere gli oggetti e gli indumenti sparsi, come in un gioco. Tirando l'elastico s'incastano le pinne, la bicicletta, il





Dove c'era il garage ora c'è una delle camere riservata ai bambini. Accanto, il bagno senza pareti divisorie (in questa pagina). Quando la veranda è inutilizzabile per via del tempo, vicino alla cucina è ricavata la zona pranzo (nella pagina accanto)



giornale e quant'altro. E così, il pavimento si sgombra rapidamente, e così, si guadagna ancora più spazio, e così, meno confusione ragazzi.

Anche il vecchio muro del garage è stato abbattuto e al suo posto troviamo la porta/finestra scorrevole in vetro che guarda le dune.

Nel mezzanino di sopra, incredibile ma vero, ci sono nell'ordine: una cucina, una stanza da letto con due letti a castello e un'altra stanzetta con un letto matrimoniale. Chi l'avrebbe mai detto. Occhio alla testa però... E naturalmente la veranda, che continua idealmente la cucina per affacciarsi sul mare.

Nonostante la ristrutturazione e le innovazioni, l'aspetto bucolico di ieri è più che mai preservato e con grandissimo giubilo dei proprietari e dei loro amici in visita che hanno ribattezzato il luogo e la casa un vero e proprio "santuario estivo". Niente gas, niente elettricità. Lampade a petrolio, e frigo e fornelli con bombole e bombolette. Non è il comfort concepito in senso propriamente cittadino che interessa qui.

Solo la luce del sole a scandire il ritmo delle giornate. Solo l'umore del mare a scandire l'umore dei bagnanti. Che c'è di meglio? Un po' come essere a casa propria e al medesimo tempo al camping. Un po' come dormire in camera da letto ma allo stesso tempo sulla spiaggia. Una casetta divertente sia per i bambini che giocano nell'acqua e con la sabbia, sia per gli adulti che possono giocare a loro volta a far finta di essere tornati bambini, almeno in vacanza.

E quando le vacanze finiscono? Una porta scorrevole chiude la facciata come una corazza, le persiane blindate si serrano a fisarmonica e la casetta piccina picciò si chiude come un'ostrica e ridiventa guscio, fino all'anno prossimo.

www.anmarchi.com